

## Verbale n. 8/2015-16

Il giorno ventotto del mese di settembre dell'anno 2015 alle ore 16,15 nell'Auditorium dell'IC "Bozzini-Fasani", si riunisce il Collegio dei docenti in seduta plenaria per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Piano Triennale dell'Offerta Formativa: atto d'indirizzo; organico del potenziamento; piano di miglioramento; piano formazione docenti;
3. Funzioni Strumentali;
4. Elezioni Organi Collegiali a livello di Istituzione scolastica: nomina Commissione elettorale;
5. Tutor neoimmessi;
6. Comitato di valutazione;
7. Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche: regolamento;
8. Incontri su restituzione dati INVALSI Primaria e Sec. I grado.

Risultano assenti : per la Scuola dell'Infanzia: (*omissis*); per la Scuola Primaria: (*omissis*); per la Scuola Secondaria di I grado: (*omissis*).

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico prof. Mario Tibelli. Svolge le mansioni di segretaria la prof.ssa Loredana Sasso. -----

Constatata la presenza del numero legale dei docenti, si dichiara valida la seduta e si dà inizio ai lavori.-----

### **1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.**

Il Dirigente procede alla lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato dal Collegio all'unanimità. -----

### **2. Piano Triennale dell'Offerta Formativa: a) atto d'indirizzo; b) organico del potenziamento; c) piano di miglioramento; d) piano formazione docenti**

**a)** Viene proiettato l'atto d'indirizzo del dirigente scolastico (prot. 4172/B28 del 28/09/2015) riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19 correlato di tutta la normativa vigente.

Tale atto è rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dovrà contenere l'offerta formativa; il curriculum verticale; le attività progettuali; il piano di miglioramento riferito al RAV (bisognerà tener conto anche del RAV dell'ex IC "Manzoni", da cui provengono i due plessi "Fasani" di scuola dell'infanzia e primaria); l'adesione al sessennio del PON FSE e FESR; quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al *comma 7* dalla lettera "a" alla lettera "s"; le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (L.107/2015 *comma 16*); le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L.107/2015 *comma 12*); l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni; i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L.107/2015 *comma 29*); le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; le azioni specifiche per alunni adottati; le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale; la definizione delle risorse occorrenti; la descrizione dei rapporti con il territorio; i regolamenti.

Il Piano dovrà, inoltre, esplicitare: gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV; il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (L.107/2015 *comma2*); il fabbisogno di ATA (L.107/2015 *comma3*); il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti. -----

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno precedente al primo anno di riferimento e potrà essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre. -----

**b)** Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione. -----

I campi di potenziamento e gli obiettivi da raggiungere dovranno essere messi in ordine secondo le necessità della nostra scuola e dell'ambiente socio-culturale nel quale siamo chiamati ad operare: ciascuna istituzione scolastica individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi suddetti, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte. -----

Per il corrente anno scolastico la definizione dell' organico del potenziamento è inserita nelle fasi del piano straordinario di assunzioni previsto dalla legge 107 e in particolare nell'ultima di esse, la fase C. Per la costituzione dell'organico in argomento, la legge 107 prevede, al comma 95, l'assegnazione di un numero di posti aggiuntivi della dotazione dell'istituzione scolastica, finalizzati all'attuazione delle azioni previste dai commi 7 e 85 della medesima norma, nei limiti del contingente regionale che non prevede posti di potenziamento per la scuola dell'infanzia. -----

Entro il 22 ottobre le scuole provvederanno a comunicare al Sidi i dati. Per il tramite degli ambiti territoriali, dal 12 al 20 novembre 2015, alle istituzioni scolastiche verranno comunicati gli organici assegnati attraverso l'apposita funzione SIDI. -----

**c)** Per ciò che riguarda il Piano Formazione docenti previsto, il comma 121 della L. 107/2015 ha previsto di sostenere la formazione continua dei docenti e la valorizzazione delle competenze professionali mediante una Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione, dell'importo nominale di euro 500 annui per ogni docente per ciascun anno scolastico, la quale potrà essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi (anche in formato digitale), di pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi, ecc. La somma di euro 500 non costituirà retribuzione accessoria né reddito imponibile.

Le attività di formazione saranno definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. -----

Il 22 settembre scorso l'Ufficio Stampa del MIUR ha comunicato che, in attesa della distribuzione materiale della Carta, i 500 euro saranno assegnati per l'anno scolastico 2015/2016 con una erogazione diretta ai beneficiari. -----

Il Ds presenta al Collegio una serie di proposte pervenute alla scuola e riguardanti la formazione dei docenti e attende dal Collegio stesso eventuali altre proposte di corsi di formazione. -----

### 3. Funzioni Strumentali

Il Collegio procede all'approvazione delle Funzioni Strumentali per l'a.s 2015/16 già proposte nell'incontro del 1° settembre scorso (Verbale n. 1):

<i>funzione</i>	<i>compiti</i>
<b>Continuità e orientamento</b>	• Coordinamento attività di continuità all'interno del nostro istituto comprensivo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento rapporti con le classi 5<sup>e</sup> delle Scuole Primarie della città per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della nostra scuola e per l'organizzazione di attività di visita-stage nel nostro istituto.</li> <li>• Coordinamento attività di iscrizione in collaborazione con gli uffici di segreteria.</li> <li>• Coordinamento attività di orientamento in uscita delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.</li> <li>• Contatti con responsabili dell'orientamento delle scuole superiori operanti sul territorio.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Rapporti con il territorio</b> + <b>Promozione della lettura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e coordinamento di progetti realizzati d'intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio.</li> <li>• Istruttoria e coordinamento dei Viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate.</li> <li>• Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica.</li> <li>• Coordinamento operazioni di acquisto e catalogazione libri per biblioteche scolastiche.</li> <li>• Coordinamento partecipazione a progetti provenienti da Enti esterni sulle biblioteche e sulla promozione alla lettura.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Integrazione scolastica disabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività per gli allievi con disabilità.</li> <li>• Coordinamento del GLI unitamente all'altra Funzione Strumentale sull'Integrazione.</li> <li>• Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psicopedagogica.</li> <li>• Coordinamento stesura e realizzazione del P.E.I. .</li> <li>• Rapporti con sezione specifica dell'Uff. IX USP di Foggia.</li> <li>• Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.</li> <li>• Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità.</li> <li>• Collaborazione con la Funzione "Integrazione DSA e altri BES".</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Integrazione scolastica DSA e altri BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività per gli allievi con BES.</li> <li>• Coordinamento del GLI unitamente all'altra Funzione Strumentale sull'Integrazione.</li> <li>• Coordinamento stesura e realizzazione del P.D.P. .</li> <li>• Rapporti con sezione specifica dell'Uff. IX USP di Foggia.</li> <li>• Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.</li> <li>• Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con BES.</li> <li>• Collaborazione con la Funzione "Integrazione disabilità".</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Autoanalisi di istituto e prove INVALSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di strumenti per l'autoanalisi di istituto.</li> <li>• Coordinamento dell'autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazione dati e pubblicazione autoanalisi.</li> <li>• Raccolta e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi.</li> <li>• Coordinamento delle prove Invalsi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento “Progetto di Miglioramento” incluso nel RAV 2015.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Coordinamento POF</b> <b>Multimedialità, Nuove Tecnol. Sito Internet</b> (curato dallo staff del Dirigente Scolastico non a titolo oneroso, in collaborazione con gli altri docenti titolari di FF.SS.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura POF 2015/16.</li> <li>• Coordinamento attività di Miglioramento dell’Offerta Formativa.</li> <li>• Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di Miglioramento dell’Offerta Formativa inserite nel POF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.</li> <li>• Coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie dell’informazione e della didattica.</li> <li>• Cura pubblicazione documenti sul sito web della scuola.</li> <li>• Cura della pubblicazione di documenti su <i>Scuolainchiaro</i> e sul <i>Portale unico dei dati della scuola</i> di prossima istituzione ministeriale.</li> </ul>

Il DS provvederà alla diffusione immediata della circolare interna per le candidature: i termini di presentazione delle stesse sarà di circa 10 giorni. -----

#### 4. Elezioni Organi Collegiali a livello di Istituzione scolastica: nomina Commissione elettorale

Il DS ricorda al Collegio che entro il 31 ottobre 2015 dovranno concludersi le operazioni di voto per gli organi di durata annuale e cioè per l’elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe/interclasse/intersezione. La data precisa delle votazione sarà comunicata con circolare interna. -----

Le votazioni per le elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica (Consiglio di Istituto) si svolgeranno, invece, nei giorni 22 e 23 novembre 2015, rispettivamente dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle ore 8,00 alle 13,30. -----

Per quanto riguarda la Commissione Elettorale di istituto, nominata dal Dirigente Scolastico, essa è composta di cinque membri designati dal consiglio di istituto: due tra i docenti di ruolo e non di ruolo, uno tra il personale A.T.A. di ruolo e non di ruolo; due tra i genitori degli alunni. Il Collegio all’unanimità delibera di proporre al C.d’I. gli insegnanti Saccone Lucia e Colasanto Giovanni quali componenti della Commissione Elettorale. -----

Il Dirigente fa presente che, a seguito razionalizzazione della rete scolastica, in attesa del nuovo Consiglio d’Istituto, è stato individuato come “Commissario ad acta” il Presidente del Consiglio uscente, necessario per tutte le deliberazioni di carattere urgente.

#### 5. Tutor neoimmessi

Il DS procede all’individuazione dei tutor per i docenti neoimmessi nei ruoli.

(omissis)

Il Collegio approva all’unanimità. -----

#### 6. Comitato di valutazione

Il D.S. presenta al Collegio il contenuto del comma 129 della L. 107/2015 riguardante il Comitato per la valutazione dei docenti. Esso ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è così costituito: -----

a) tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; -----

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal consiglio di istituto; -----

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. -----

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: -----

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; -----

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. -----

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) , ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. -----

Dopo tali chiarimenti il DS chiede al Collegio se ci sono docenti candidati per tali funzioni, precisando che, vista la costituzione dell'Istituto Comprensivo, sarebbe auspicabile scegliere un docente di Scuola Secondaria e uno di Scuola Primaria o Infanzia. Il Collegio approva all'unanimità.

Si propongono: la prof.ssa Sasso per la Scuola Sec. di I grado; gli ins. Salome e Sfara per la Scuola Primaria e le ins. Gastaldi e Repola per la Scuola dell'Infanzia. Il DS chiede al Collegio se si vuole procedere alla votazione per scrutinio segreto o per scrutinio palese mediante alzata di mano. Il Collegio opta all'unanimità per la seconda opzione. Si procede, quindi alla votazione. -----

Il Collegio approva all'unanimità l'unica candidata, la prof.ssa Loredana Sasso, per la Scuola Secondaria di 1° grado. -----

Si procede, quindi, alla votazione per il secondo componente del Comitato di Valutazione con il seguente risultato:

- Ins. Salome 58 voti;
- Ins. Sfara 25 voti;
- Ins. Repola 13 voti;
- Ins. Gastaldi 8 voti.

I docenti Sasso e Salome sono dunque membri del Comitato di Valutazione. Il terzo membro verrà scelto dal Consiglio d'Istituto. -----

## **7. Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche: regolamento**

Il DS presenta al Collegio il Regolamento relativo a viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche approvato dal Consiglio d'Istituto. -----

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica - educativa. -----

Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. -----

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. -----

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. -----

Esse presuppongono, in considerazione proprio delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La scuola, inoltre, considera i viaggi d'interesse didattico e li considera pertanto parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. -----

I viaggi di istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe/interclasse ed è auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, per fornire le appropriate informazioni durante la visita, stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerire iniziative di sostegno e di estensione. Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo - culturali e relazionali. -----

Si intendono per uscite didattiche le iniziative sul territorio che si svolgono nell'arco della mattinata nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni; per visite guidate le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede; per viaggi d'istruzione le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento; viaggi connessi ad attività sportive e artistiche: in tale tipologia rientra la partecipazione ad attività sportive e artistiche. Dal momento che anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe, essi devono essere programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico - culturale. -----

La programmazione deve tenere conto dei seguenti criteri: -----

- a) la valenza educativa e didattica delle uscite va esplicitata nelle programmazioni e nelle relazioni dei Consigli di classe o di interclasse e le mete proposte devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa; -----
- b) le proposte devono inoltre tenere conto dell'età degli alunni e del costo. Nella scelta delle mete è bene tener presente le possibilità offerte dal territorio limitrofo; -----
- c) per le classi di livello parallelo si potranno programmare le stesse uscite didattiche; -----
- d) durante i viaggi e le visite tutti gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale: in particolare, i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria devono sempre indossare i cartellini di riconoscimento; -----
- e) tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. -----

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da temperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze, non trascurabili, di contenimento della spesa. -----

Si deve tener presente che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Data la particolare valenza didattica, è auspicabile la partecipazione di tutta la classe. In ogni caso la realizzazione delle visite e dei viaggi organizzati per le classi è condizionata: -----

- per la Scuola Primaria dalla partecipazione di non meno di 3/4 della classe: in caso di "non partecipazione" di alcuni allievi, il Consiglio di classe deve programmare anche l'attività di questi ultimi in classi parallele; -----

- per la Scuola Secondaria di 1° grado dalla partecipazione dei 2/3 degli alunni complessivi della classe: in caso di "non partecipazione" di alcuni allievi, il Consiglio di classe deve programmare anche l'attività di questi ultimi in classi parallele; fanno eccezione i viaggi la cui programmazione

contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse ad attività artistiche e agonistiche, nonché i viaggi all'estero per scambi culturali. -----

Ogni classe può organizzare una sola visita guidata o un solo viaggio di istruzione: solo agli allievi dei Corsi di Strumento Musicale sarà possibile partecipare ad una ulteriore uscita per eventuale partecipazione a concorsi. -----

Gli allievi che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza: saranno inseriti in classi parallele e dovranno giustificare l'eventuale assenza da scuola; i docenti che non partecipano al viaggio sono a disposizione nel loro orario di servizio.

È consigliabile per ...

- classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup> della Primaria: visite guidate di un solo giorno; -----
- classi 5<sup>e</sup> Primaria e classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> Secondaria di 1° grado: visita guidata di un solo giorno o viaggio di istruzione di due giorni; -----
- classi 3<sup>e</sup> della Secondaria di 1° grado: visita guidata di un solo giorno o viaggio di istruzione di due/tre giorni. -----

I viaggi all'estero per scambi culturali destinati agli allievi della Scuola Secondaria di 1° grado seguiranno una programmazione autonoma per quanto riguarda la durata. -----

Secondo la normativa vigente è fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni. -----

Gli accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni e preferibilmente di materie attinenti alla finalità del viaggio. In caso di partecipazione di allievo disabile, verrà assicurata la presenza dell'insegnante di sostegno. -----

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive o artistiche, la scelta degli accompagnatori cadrà rispettivamente sui docenti di Educazione Fisica e di Strumento Musicale / Musica, con l'eventuale integrazione di docenti di sostegno in caso di partecipazione di allievo disabile.

Per i viaggi all'estero almeno uno degli accompagnatori deve possedere un'ottima conoscenza della lingua del Paese da visitare. -----

Il rapporto numerico tra docenti-accompagnatori e alunni è di norma 1:15. -----

In casi particolari si può prevedere la presenza di personale A.T.A. o (solo nella scuola dell'infanzia) di genitori. Per la scuola secondaria il numero dei docenti accompagnatori di riserva per le visite guidate e i viaggi di istruzione deve essere sempre corrispondente alla metà del numero degli accompagnatori effettivi. Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle uscite didattiche, pure essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti sospensioni delle lezioni dello stesso insegnante. -----

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti a redigere opportuna relazione e ad informare gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto. -----

I docenti coordinatori di classe coordineranno l'attività unitamente al docente con Funzione Strumentale "Rapporti con gli enti esterni" e cureranno la realizzazione di dette attività, assumendo informazioni su programmi, itinerari e costi, fatta eccezione per la richiesta dei preventivi di spese per il viaggio e l'eventuale soggiorno affidata all'Ufficio di segreteria.

I docenti che intendono effettuare l'attività dovranno consegnare al protocollo le richieste di uscita su apposito modulo specificando: -----

1. approvazione del Consiglio di classe – interclasse; -----
2. programmazione educativo - didattica del viaggio/visita, con indicazione dettagliata di giorno, meta, percorso; -----

3. numero dei partecipanti per ciascuna classe e mezzo di trasporto che si intende usare; -----  
4. orario di partenza e presunto orario di arrivo; -----  
5. docente responsabile dell'organizzazione, docenti accompagnatori e supplenti. -----

Per ogni uscita sarà richiesta ai genitori/tutori una adesione/autorizzazione vincolante per la partecipazione alla stessa. I docenti dovranno consegnare in segreteria tutte le autorizzazioni, in allegato alla richiesta di uscita, secondo i tempi sopra citati. -----

In caso di mancata partecipazione per documentati motivi potranno essere restituiti esclusivamente i costi non sostenuti per gli alunni assenti. -----

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione deve rispettare la seguente procedura: -----

- itinerari, periodo approssimativo, nominativi docenti accompagnatori, nominativi docenti supplenti fissati al Consiglio di novembre/dicembre; -----

- dicembre: sondaggio ed informativa alle famiglie; -----

- raggiunta la partecipazione minima dei 3/4 degli alunni di una classe della scuola primaria e dei 2/3 degli alunni di una classe della Scuola Secondaria richiedere alle famiglie la formale autorizzazione scritta ed il versamento di un acconto a titolo di impegno (entro fine gennaio); -----

- domanda al Dirigente entro e non oltre la fine di febbraio e inoltre richiesta di tre preventivi per definire i costi, periodo, itinerario; -----

- richiedere alle famiglie il saldo (entro fine marzo); -----

- in casi particolari (alunni diversamente abili o con particolari patologie) può essere prevista la partecipazione dei genitori con quota di partecipazione a proprio carico; -----

- comunicazione al Dirigente, comprensiva delle autorizzazioni dei genitori e delle dichiarazioni relative ad eventuali allergie ecc. , 10 giorni prima della partenza. -----

Dopo tali chiarimenti il DS raccomanda di attenersi strettamente a tali indicazioni, per evitare problemi o inconvenienti che potrebbero non far realizzare le iniziative programmate.

### **8. Incontri su restituzione dati INVALSI Primaria e Sec. I grado**

Al fine di migliorare sempre più gli interventi didattici, il DS comunica al Collegio che martedì 6 ottobre prossimo si svolgeranno due incontri per visionare la restituzione dei dati INVALSI, relativi alle prove dello scorso anno:

- ore 16,00 Scuola Primaria;
- ore 17,00 Scuola Sec. di I grado.

Terminati gli argomenti all'o.d.g. la seduta viene sciolta alle ore 18,30. Di tutto si redige il presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto. -----

**IL SEGRETARIO**

*prof.ssa Loredana Sasso*

**IL PRESIDENTE**

*prof. Mario Tibelli*